



DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE

The International Conference “Between the Adriatic and Ionian Seas. Cultural heritage and territorial development” is part of the activities of the POLYSEMI project (Park of Literary Travels in Greece and Magna Graecia, Interreg Greece-Italy 2014-2020) which is born from an idea of the University of Bari Aldo Moro (Lead partner), realized in cooperation with four other partners: the Municipality of Taranto, the Ionian University-Research Committee of Corfu (Department of Informatics), the Greek Ministry of Culture and Sports and the Region of the Ionian Islands. Project co-funded by European Union, European Regional Development Funds (E.R.D.F.) and by National Funds of Greece and Italy.

Il Convegno Internazionale di Studi “Tra Adriatico e Ionio. Beni culturali e sviluppo del territorio” si è svolto nell’ambito delle attività del progetto POLYSEMI (Parco dei viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia, Interreg Greece-Italy 2014-2020) che nasce da un’idea dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Lead partner), realizzata in cooperazione con altri quattro partner: il Comune di Taranto, la Ionian University – Research Committee di Corfù (Dipartimento di Informatica), il Ministero greco della Cultura e dello Sport e la Regione delle Isole Ionie. Progetto co-finanziato dall’Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) e da fondi nazionali della Grecia e dell’Italia.

ISBN 978-88-6611-904-3



Cultural heritage and territorial development
Beni culturali e sviluppo del territorio

edited by
a cura di

Giulia Dell’Aquila

2

Lelia

Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Collana Polysemi

Studi e testi di letteratura odepórica di area adriatico-ionica

2

Between the Adriatic and the Ionian Seas

Cultural heritage and territorial development

Proceedings of the 2nd International Study Conference promoted as part of the Interreg Polysemi Project activities (Taranto, 29-30 October, 2019)

Edited by

GIULIA DELL’AQUILA

Tra Adriatico e Ionio

Beni culturali e sviluppo del territorio

Atti del secondo Convegno Internazionale di Studi promosso nell’ambito delle attività del Progetto Interreg Polysemi (Taranto, 29-30 ottobre 2019)

a cura di

GIULIA DELL’AQUILA



Comitato scientifico:

Stefano Bronzini
Giulia Dell’Aquila (Coordinatore)
Pasquale Guaragnella
Giovanna Scianatico
Franco Vitelli

Volume pubblicato con i fondi Interreg 2014-2020 nell’ambito delle attività del Progetto Polysemi (Park of Literary Travels in Greece and Magna Graecia)

Il Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020

Il Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 è un programma bilaterale di cooperazione transfrontaliera che si propone di definire una strategia di crescita tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini europei che vivono in questa porzione di Europa.

Il Programma ha una dotazione finanziaria di euro 123.176.896, che è stata investita per finanziare 51 progetti ordinari del valore di 63 milioni di euro e 5 progettualità strategiche di cui beneficiano i territori della Regione Puglia in Italia e quello delle tre Regioni Greche, Regione dell'Epiro, Regione delle Isole Ionie e Regione della Grecia Occidentale.

Focus del programma sono lo scambio di conoscenze, di esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, la progettazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile nell'ambito dell'economia blu, del turismo e della cultura, la creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi per l'industria creativa e dell'agrofood e il supporto all'interconnessione e sostenibilità dei sistemi di trasporto.

Il Programma è co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dai due stati membri (Italia e Grecia) con una quota nazionale del 15%.
www.greece-italy.eu



Interreg V-A Greece-Italy Programme 2014-2020

Interreg V-A Greece-Italy Programme 2014-2020 is a bilateral and cross-border Cooperation Programme that aims to help public institutions and local stakeholders to develop cross-border projects and pilot actions and to create new policy, products and services, with the final goal to improve the citizens' quality of life.

The programme has a budget of euro 123.176.896, that has funded 51 ordinary projects with a total amount of 63 million euro and 5 strategic projects in Puglia Region in Italy and in 3 greek regions, Region of Epirus, Region of Ionian Islands and Region of Western Greece.

The programme defines a growth strategy between Puglia and Greece with the final goal to develop a dynamic economy based on smart, sustainable and inclusive systems in several fields such as blue growth, tourism and culture, agro food, cultural and creative industries, sustainable transport system.

The programme is co-funded by the European Union through the European Regional Development Fund (ERDF) and a national co-financing of the 2 member states Greece and Italy.

www.greece-italy.eu



Lelia

Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Collana Polysemi

Studi e testi di letteratura odepórica di area adriatico-ionica

2

Comitato scientifico: Stefano Bronzini, Giulia Dell'Aquila (Coordinatore),
Pasquale Guaragnella, Giovanna Scianatico, Franco Vitelli

Tutti i testi presentati alla Collana "Polysemi. Studi e testi di letteratura odepórica di area adriatico-ionica" saranno sottoposti, oltre che al vaglio del Comitato scientifico, a quello di uno specialista dell'argomento in questione. La Collana è aperta ai membri del Dipartimento e a studiosi italiani e stranieri che in una delle lingue europee proporranno saggi, studi, edizioni critiche rigorosi e originali.

Between the Adriatic and the Ionian Seas

Cultural heritage and territorial development

*Proceedings of the 2nd International Study Conference promoted as part of the
Interreg Polysemi Project activities (Taranto, 29-30 October, 2019)*

Edited by

GIULIA DELL'AQUILA

Tra Adriatico e Ionio

Beni culturali e sviluppo del territorio

*Atti del secondo Convegno Internazionale di Studi promosso nell'ambito delle
attività del Progetto Interreg Polysemi (Taranto, 29-30 ottobre 2019)*

a cura di

GIULIA DELL'AQUILA

Con il patrocinio del CISVA (Centro interuniversitario internazionale di studi sul viaggio adriatico)

Project co-funded by European Union, European Regional Development Funds (E.R.D.F.) and by National Funds of Greece and Italy.

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) e da fondi nazionali della Grecia e dell'Italia.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

ISBN: 978 88 6611 904 3

© 2020 Dipartimento di Lettere Lingue Arti.

Italianistica e Culture comparate

Via Garruba, 6 – 70122 Bari – Tel. 080/5717539

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia>

e-mail: direttore.lelia@uniba.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

TABLE OF CONTENTS

Opening remarks

Giovanni Cataldino

IX

Francesco Fiorentino

XIII

Introductory note

Giulia Dell'Aquila

XVII

Articles

1-279

INDICE

Saluti

<i>Giovanni Cataldino</i>	XI
<i>Francesco Fiorentino</i>	XV

Nota introduttiva

<i>Giulia Dell'Aquila</i>	XXI
---------------------------	-----

Libri, lettura e crescita della comunità

<i>Paolo Albano</i>	3
<i>Rosella Santoro</i>	23
<i>Vincenzo Salerno</i>	31
<i>Milly Corallo</i>	33
<i>Ines Mainieri</i>	37
<i>Lettera all'Onorevole Dario Franceschini</i>	39

Scrittori in viaggio tra letteratura e conoscenza della realtà

<i>Giovanna Scianatico</i> , Letteratura e paesaggio	45
<i>Giulia Dell'Aquila</i> , «Il fiore sul vulcano»: scritte su Bari e Taranto	59
<i>Novella Primo</i> , Lo spazio interiore e intertestuale del <i>Diario di Grecia</i> di Lalla Romano	123
<i>Ulla Musarra-Schröder</i> , Tra due tempi e due terre: la spazializzazione del tempo in <i>Le stagioni di Hora</i> di Carmine Abate	145
<i>Franco Musarra</i> , «Che voce ... tra isola e isola». Alcune considerazioni su Mario Luzi e la Grecia	165

Imprenditoria e cultura in terra di Puglia

<i>Marina Mastromauro</i>	187
<i>Cristian Mucci</i>	191
<i>Piero Chirulli</i>	195

Cultura, legislazione e politiche territoriali

<i>Fabiano Marti</i>	201
<i>Simone Marchesi</i>	203
<i>Stefania Cavaliere</i> , Strumenti collaborativi e partenariato pubblico-privato per la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale del patrimonio culturale nell'area adriatico-ionica	207

La cooperazione internazionale: il programma Interreg 2014-2020

<i>Gianfranco Gadaleta</i>	233
<i>Giulia Dell'Aquila</i>	237
<i>Phivos Mylonas</i>	241
<i>Elena Andreou</i>	243
<i>Maria Luisa Larosa</i>	249
<i>Danilo Leone e Maria Turchiano</i>	253

Cultura, sviluppo del territorio e media

<i>Eliana Di Caro</i>	269
<i>Mimmo Mazza</i>	273
<i>Luciana Parisi</i>	275
Indice dei nomi	281

GIOVANNI CATALDINO

*City Councilor for economic development, regional marketing
and tourism of the Municipality of Taranto*

Seizing the opportunity offered by the POLYSEMI project was a choice strongly desired by our mayor Melucci and the municipal administration of Taranto, a city that is finally trying to free itself from the grip in which it was tightened by strategic choices lowered from above and untied from its own history, from its own culture and from its own vocation. Thanks to the qualified commitment of our partners we are delighted to be an integral part of the bond between Italy and Greece - a bond that has never been split, but to which very little attention has been paid over time. Thanks to this project the real and literary routes traveled by many writers and artists along the Ionian and Adriatic Seas have been transformed into engines of promotion and rediscovery of places as well as attractors of a literary tourism that moves along the lines of sustainable development. Through this project Taranto has enabled its fellow citizens to take a further step towards the rediscovery of their cultural treasures and the full awareness of what it has been but above all what it is: one of the capitals of the Mediterranean Sea, a crossroads of culture and development. Finally, I would like to thank Professor Giulia Dell'Aquila from the Department of "Literature, Foreign Languages, Art. Italian Studies and Comparative Cultures" at the University of Bari for the closeness shown to us along this path.

GIOVANNI CATALDINO

*Assessore allo sviluppo economico, marketing territoriale
e turismo del Comune di Taranto*

Cogliere l'opportunità offerta dal progetto Polysemi è stata una scelta fortemente voluta dal sindaco Melucci e dall'amministrazione comunale di Taranto, una città che finalmente muove con forza per svincolarsi dalla morsa in cui è stata stretta da scelte strategiche calate dall'alto e slegate dalla propria storia, dalla propria cultura e dalla propria vocazione. Siamo lieti dell'occasione resaci, grazie al qualificato impegno dei partner, di riappropriarci del nostro essere parte integrante del legame tra Italia e Grecia, un legame mai scisso, ma reso carsico da anni di attenzione distolta. Le rotte reali e letterarie percorse da tanti scrittori e artisti lungo lo Ionio e l'Adriatico, grazie a questo progetto si sono trasformate in motori di promozione e riscoperta dei luoghi nonché attrattori di un turismo letterario che muove lungo le linee di uno sviluppo sostenibile che perseguiamo con forza. Taranto, per tramite di questo progetto ha compiuto e fatto compiere ai propri concittadini un passo in avanti verso la riscoperta dei propri tesori culturali e verso la piena consapevolezza di quello che è stata ma soprattutto di quello che è: una delle capitali del Mediterraneo, crocevia di cultura e sviluppo. Vorrei infine ringraziare per tutti la Professoressa Giulia Dell'Aquila del Dipartimento di "Lettere, lingue, arti. Italianistica e culture comparate" dell'Università di Bari per la vicinanza mostrataci lungo tutto questo percorso.

FRANCESCO FIORENTINO

University of Bari Aldo Moro
LELIA Department Director

I am happy to welcome this important research project that keeps our Department united, as well as the city of Taranto, the Greek institutions. I would also like to immediately thank my colleague Giulia Dell'Aquila who is carrying the whole project out for us with great courage and competence.

At the beginning of my career as a scholar of French literature, in 1982 I published a volume, at Antenore in Padua, which was dedicated to French travelers in the Holy Land between the late seventeenth and early nineteenth centuries. Some of them, like Jacob Spon (1683), embarked in Brindisi to reach Greece and then visited the Holy Land. Puglia was already an almost inevitable stop towards the lands of the Levant, but not yet a goal in itself. With *Télémaque*, one of the greatest best sellers of the century, Fénelon gave it an international prominence: he told us the fabulous story of the Greeks who returned to Troy and settled in Puglia. In 1777 the curiosity of an exceptional traveler led the future founder of the Louvre Vivant Denon not to stop in Naples, as often happened for the Grand Tour; he came to Puglia, a land to which he dedicated interesting and tasty pages in his travel diary (as tasty as the pages he dedicated to exotic fruits that are grown there). A few years earlier (1771) Baron Riedesel had published his *Voyage de la Sicile et de la Grande-Grèce*, which brought together southern Italy and Greece. From Strating from the nineteenth century, pro-Hellenic tradition and pilgrimages to the Holy Land re-proposed the Apulian stop.

Reconstructing these links that have been kept alive over time through the indication of ancient routes between these lands and the discovery of new routes is an exciting job that combines philology, history and knowledge of the territories. These are essential skills that cannot yet be replaced by machines. Such a huge acquisition in itself is, however, not sufficient. It is also a matter of making this wealth of knowledge accessible - which is a very unusual procedure for us writers. For this reason, I express my sincerest thanks to the whole team that Giulia coordinated. It was a really good challenge.

FRANCESCO FIORENTINO

Università di Bari Aldo Moro

Direttore Dipartimento LELIA

Sono lieto di salutare questo importante progetto di ricerca che unisce il nostro Dipartimento, oltre che alla città di Taranto, a Istituzioni greche e tengo a ringraziare subito in particolare la collega Giulia Dell'Aquila che lo sta portando avanti per noi con coraggio e maestria.

All'inizio della mia carriera di studioso di Letteratura francese, nel 1982 ho pubblicato un volume, presso Antenore di Padova, dedicato ai viaggiatori francesi in Terra Santa tra fine Seicento e inizio Ottocento. Alcuni di essi, come Jacob Spon (1683), s'imbarcavano a Brindisi per raggiungere la Grecia e poi passare in Terra Santa. La Puglia era già una tappa quasi inevitabile verso le terre di Levante, ma non ancora in sé una meta. A darle un rilievo internazionale è stato soprattutto Fénelon con il suo *Télémaque*, uno dei maggiori best seller del secolo: vi raccontava la favolosa storia dei Greci che di ritorno da Troia si sono insediati in Puglia. Nel 1777 la curiosità di un viaggiatore d'eccezione porta Vivant Denon, futuro fondatore del Louvre, a non fermarsi a Napoli, come spesso accadeva per il *Grand Tour*, e a venire in Puglia cui nel suo diario di viaggio dedica pagine interessanti e gustose (anche in quanto dedicate a frutti saporiti e per lui esotici che vi si coltivano). Qualche anno prima (1771) il barone Riedesel aveva pubblicato un *Voyage de la Sicile et de la Grande-Grece*, che riuniva assieme Italia meridionale e Grecia. A partire dall'Ottocento, la moda filoellenica e i pellegrinaggi in Terra Santa ripropongono la tappa pugliese.

Ricostruire tali legami che continuano nel tempo, indicando tragitti antichi che collegano queste terre e scoprendone di nuovi è un lavoro appassionante che unisce filologia, storia e conoscenza dei territori. Competenze indispensabili e non ancora surrogabili dalle macchine. Una simile vasta acquisizione comunque da sola non basta. Si tratta anche di rendere fruibile questo patrimonio di conoscenze, operazione che non è sempre abituale per noi letterati. Per questo ancor più ringrazio tutta l'équipe che Giulia ha coordinato. Era davvero una bella sfida.

GIULIA DELL'AQUILA

*University of Bari Aldo Moro
Polysemi Project manager*

Introductory note

The second stage of the conference held between Puglia and Greece, which was scheduled among the activities of the Polysemi Project, took place in Taranto on 29-30 October. The project, which was financed with the funds of the Interreg VA Greece - Italy 2014-2020 Territorial Cooperation Program and aimed at creating a “Park of literary travels in Greece and Magna Graecia”, came from an idea of the University of Bari Aldo Moro (which is Lead Partner through the Department of “Literature, Foreign Languages, Art. Italian Studies and Comparative Cultures”) in cooperation with four other bodies: the Municipality of Taranto, the Ionian University - Research Committee of Corfu (Department of Computer Science), the Greek Ministry of Culture and Sports and the Region of Ionian Islands. It seemed appropriate for a conference entitled “Between the Adriatic and the Ionian Sea. Cultural heritage and territorial development” to take place in a city like Taranto which, in the wider collective imagination, represents an underestimated treasure: an opportunity not to be missed was to tie together the name of the city of the two seas with the theme of territorial development, given that culture also increases GDP and that precisely in this respect Taranto plays a pivotal role. Moreover, alongside the images that describe its history in the light of environmental disaster, the city of Taranto shows clear signs of irrepressible vitality. This reminds me of a very original initiative which I came across thanks to a Facebook post, in which the willingness of a group of architects and designers (scattered between Taranto, Milan and Matera) to devote themselves to the enhancement of Mediterranean urban scenarios disclosed, starting from Taranto, a place «ideale per indagare i ruoli dei territori marginali». The activities promoted by the platform “PDR - Post Disaster Rooftops” aim at «sgomberare il racconto sulla città [...] da una narrazione esclusivamente di tipo industriale». On the roofs of Palazzo Lojucco, in the heart of the Old City of Taranto covered with a turquoise carpet, two days of «letture, conversazioni aperte, performance sonore e installazioni spaziali» took place in

autumn 2019, with an open discussion between “professionisti attivi nei campi dell’urbanistica, della filosofia, dell’architettura, dell’arte contemporanea”, whose aim was to «spostare lo sguardo verso futuri alternativi».¹

Compared to the first Polysemi Conference (“Between the Adriatic and the Ionian Seas. The literary imagination of travel”) held in Bari on 24-25 June 2019, and compared to the third and last Conference (“Between the Adriatic and the Ionian Seas. Cultural itineraries and sustainable tourism”) held in Corfu on 21-23 November 2019, the one in Taranto was conceived with the intention of promoting the openness to new realities which are different if not distant – at least traditionally – from the academic ones. Entrepreneurs, journalists, cultural operators, political administrators and scholars engaged on a two-day discussion on key aspects in the local promotion of cultural growth.

The structure of the sessions highlights all the efforts made in organizing the Conference - in harmony with the entire Polysemi project, based on the concept of cooperation. The first, entitled “Books, reading and community growth” featured the creators of literary events who have now become famous within the southern cultural landscape: occasional meetings which, in the dissemination of quality content, greatly contribute to the growth of places and populations, also by offering job opportunities thanks to the related industries. The opening of works was appropriately dedicated to Francesco Durante, the late artistic director of one of the most significant and influential realities of the South, the festival “Salerno Letteratura”, the «principe della cultura», according to the definition provided by Titti Marrone («Il Mattino», 4 August 2019), who prematurely and unexpectedly passed away in August 2019. “La Notte Bianca del Libro” in Potenza, “Il libro possibile” in Polignano a Mare, “Settembre Libri” in Sarno, “I dialoghi di Trani” and “Salerno Letteratura” have been described by those who invented them and annually hold the events or by those who participate in the organizing committee by providing an overall picture of fruitful cultural activity.

“Writers travelling between literature and knowledge of reality” is the title of the second session: scholars were committed to grasping

¹ <https://www.artribune.com/professionisti-e-professionisti/who-is-who/2019/11/taranto-intervista-post-disaster/?fbclid=IwAR2U9LB5msm6LdApjXrqwA-ZZdtIOEmrLlvFDlp0EKtR0HCQPNEXRSlba18>

the link between place and writing, in an exemplary review of authors and texts between the Adriatic and the Ionian Seas which provide for a further increase in the number of items in the new digital library of the Polysemi Park.

The session entitled “Entrepreneurship and culture in the land of Puglia” gave the possibility for some important regional realities to actively participate to the conference; these entrepreneurs are now both nationally and internationally recognized thanks to their cautious development policy – even in difficult times of crisis – which also discovers a substantial contribution in the cultural element. Hence, recovery of history and traditions, search for excellence in the wake of competitiveness and market rules, environmental education and culture of sustainability: these are some of the choices of conduct that the Apulian entrepreneurs in Taranto reported to the other participants, thus representing an idea of entrepreneurship responsibly enlightened as well as courageous. Furthermore, I want to stress the fact that in Mesagne there is the first Italian “Climate Change School”, with «un docente accreditato esperto di cambiamenti climatici” (this is how Lucia Portolano celebrates him in an Album in “Repubblica” dedicated to Puglia, 25 September 2019), which reveals the particular sensitivity of our region with respect to this problem.

Hosted in the beautiful Palazzo Pantaleo owned by the Municipality of Taranto, it was deemed appropriate to involve some of the administrators of this Apulian reality. In the session entitled “Culture, legislation and territorial policies” chaired by dr. Gianfranco Gadaleta – Head of the Joint Secretariat within the 2014-2020 Interreg V-A Greece-Italy Program – in presence of dr. Fabiano Marti, Councilor for Culture, Public Education and Sports of the Municipality of Taranto, and dr. Simone Marchesi, Consultant of the municipality for Urban Regeneration and Cultural Enhancement Policies and Polysemi Project manager of the Polysemi or the Municipality of Taranto. Some explicit reference to the legislative aspects in the territorial development policies is needed: in the magical moment that Puglia is experiencing – with the deep-rooted ambition to settle on an annual and no longer seasonal tourism model, in the combination of culture, landscape, food and wine – the weight of exhausting bureaucracy and a halting tax system has had some negative impact on the resourcefulness of many businesses, both young and old. In the immediately following session entitled “International cooperation: the Interreg 2014-2020

program”, we wanted to give voice to the Polysemi experience through the participation of the project partners and financial manager Maria Luisa Larosa. We also invited the representatives of “Fish and Chips”, an Interreg 2014-2020 project whose Leader is the University of Foggia; this project is dedicated to the enhancement of the archaeological and cultural heritage of the Taranto area and the island of Corfu.

Finally, in the last session, entitled “Culture, development of the territory and the media”, television and print media journalists underlined the importance of the means of communication in the growth of the territory; however, they also warned us of both the opportunities and the inconveniences that these means determine within the context of a completely digital age.

It is with great pleasure that we let the reader discover the results of this original conference, also on behalf of the entire scientific committee made up of Professors Stefano Bronzini, Rector of the University of Bari Aldo Moro, Pasquale Guaragnella, Giovanna Scianatico, Franco Vitelli and me; I would like to thank the Mayor of Taranto, dr. Rinaldo Melucci, for his generous welcome to one of the most beautiful historical buildings in the city; dr. Fabiano Marti and dr. Simone Marchesi for their active contribution in organizing the conference. A heartfelt thanks goes to the Director of the Department of “Literature, Foreign Languages, Art. Italian Studies and Comparative Cultures”, Prof. Francesco Fiorentino, for his support in organizing this second conference event.

Special thanks also to the Polysemi staff (Maria Luisa Larosa, Financial manager of the Project, Angela Mattia and Antonella Lampignano, Olimpia De Giglio and Pasquale Scarola), as well as to the Organizing Secretariat (Sara De Giorgi, Amalia Federico and Rita Nicolì): my infinite gratitude goes to them all for making every single thing possible.

GIULIA DELL'AQUILA

Università di Bari Aldo Moro

Project manager Polysemi

Nota introduttiva

La seconda tappa del Convegno itinerante tra Puglia e Grecia, previsto tra le attività del Progetto Polysemi, si è svolta in Taranto dal 29 al 30 ottobre 2019.

Finanziato con i fondi del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia – Italia 2014-2020 e finalizzato alla creazione di un “Parco dei viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia”, Polysemi è nato da un’idea dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (che ne è Lead partner tramite il Dipartimento di “Lettere, lingue, arti. Italianistica e culture comparate”), realizzata in cooperazione con altri quattro soggetti: il Comune di Taranto, la Ionian University – Research Committee di Corfù (Dipartimento di Informatica), il Ministero greco della Cultura e dello Sport e la Regione delle Isole Ionie.

È sembrato opportuno che una iniziativa convegnistica intitolata “Tra Adriatico e Ionio. Beni culturali e sviluppo del territorio” avesse luogo in una città come Taranto che, nell’immaginario collettivo più esteso, rappresenta uno scrigno di tesori non sempre valorizzati: ci è apparsa un’opportunità da non perdere quella di legare insieme il nome della città dei due mari con il tema dello sviluppo del territorio, associato ormai che anche la cultura fa crescere il Pil e che proprio in questa direzione Taranto ha carte importanti da giocare.

Del resto, di fianco alle immagini che ne fissano la storia nel segno del disastro ambientale, la città di Taranto mostra chiari segnali di insopprimibile vitalità. Penso ad una iniziativa assai suggestiva, di cui ho appreso mediante un post di facebook, in cui si rende nota la volontà di un gruppo di architetti e *designer* (sparsi tra Taranto, Milano e Matera) di dedicarsi alla valorizzazione degli scenari urbani mediterranei, a cominciare da Taranto, luogo «ideale per indagare i ruoli dei territori marginali». Le attività promosse dalla piattaforma “PDR - Post Disaster Rooftops” hanno il senso di «sgomberare il racconto sulla città [...] da una narrazione esclusivamente di tipo industriale». Sui tetti del Palazzo Lojuccho, nel cuore della Città Vecchia di Taranto, ricoperti di un tappeto turchino come il mare, si sono svolti nell’autunno del 2019

due giorni di «letture, conversazioni aperte, performance sonore e installazioni spaziali», con il confronto aperto tra «professionisti attivi nei campi dell'urbanistica, della filosofia, dell'architettura, dell'arte contemporanea», e nell'obiettivo comune di «spostare lo sguardo verso futuri alternativi».¹

Rispetto al primo Convegno Polysemi (“Tra Adriatico e Ionio. L’immaginario letterario del viaggio”) – svoltosi in Bari nei giorni 24-25 giugno 2019 –, e rispetto al terzo e ultimo Convegno (“Tra Adriatico e Ionio. Itinerari culturali e turismo sostenibile”) – svoltosi in Corfù nei giorni 21-23 novembre 2019 –, quello tarantino è stato concepito con la ferma intenzione di aprirsi a realtà altre, differenti se non distanti – almeno tradizionalmente – da quella accademica. Imprenditori, giornalisti, operatori culturali, amministratori, politici e studiosi si sono confrontati per due giorni su aspetti nodali nella promozione della crescita culturale all’interno di quella territoriale.

Di tutto l’impegno profuso nella organizzazione del Convegno – in spiccata sintonia con l’intero progetto Polysemi, fondato sul concetto di cooperazione – parla espressamente l’architettura delle sessioni.

La prima, intitolata “Libri, lettura e crescita della comunità”, ha visto protagonisti gli ideatori di eventi letterari ormai in stabile posizione di visibilità nel panorama culturale del Mezzogiorno: appuntamenti a scadenza fissa che, nella diffusione di contenuti di qualità, molto contribuiscono alla crescita dei luoghi e delle popolazioni, offrendo anche opportunità di lavoro per via dell’indotto che determinano. Un avvio dei lavori appropriatamente dedicato a Francesco Durante, compianto direttore artistico di una tra le realtà più significative e imponenti del Sud, il festival “Salerno Letteratura”, nonché «principe della cultura», secondo la felice definizione di Titti Marrone («Il Mattino», 4 agosto 2019), prematuramente e inaspettatamente scomparso nell’agosto del 2019. “La Notte Bianca del Libro” di Potenza, “Il libro possibile” di Polignano a Mare, “Settembre Libri” di Sarno, “I dialoghi di Trani” e “Salerno Letteratura” sono stati descritti da chi li ha inventati e con impegno e passione li realizza annualmente o da chi partecipa alla imponente macchina organizzativa, con il risultato di un vivace quadro complessivo di fruttuosa operosità culturale.

“Scrittori in viaggio tra letteratura e conoscenza della realtà” è il ti-

¹ <https://www.artribune.com/professioni-e-professionisti/who-is-who/2019/11/taranto-intervista-post-disaster/?fbclid=IwAR2U9LB5msm6LdApjXrqaA-ZZdtIOEmrLlvFDlp0EKtR0HCQPNEXRSlba18>

tolo della seconda sessione: vi hanno partecipato studiosi attenti nel cogliere il nesso che può venirsi a determinare tra luogo e scrittura, in una rassegna esemplificativa di autori e testi tra Adriatico e Ionio che è ulteriore incremento di voci nella costituenda biblioteca digitale del Parco Polysemi.

Una partecipazione particolarmente significativa è quella che si è richiesta ad alcuni rappresentanti del tessuto imprenditoriale pugliese: la sessione intitolata “Imprenditoria e cultura in terra di Puglia” ha visto infatti la convinta adesione di alcune importanti realtà regionali, collocatesi ormai in uno spazio nazionale se non internazionale, con una oculata politica di sviluppo – anche nei tempi difficili della crisi – che scopre nell’elemento culturale un sostanziale apporto. Recupero della storia e delle tradizioni, ricerca dell’eccellenza nel solco della competitività e delle regole del mercato, educazione ambientale e cultura della sostenibilità: sono queste alcune delle scelte di condotta che gli imprenditori pugliesi presenti a Taranto hanno riferito ai presenti, rappresentando un’idea di imprenditorialità responsabilmente illuminata quanto coraggiosa. E voglio ricordare, sempre in tema di educazione ambientale e nel riconoscimento di quanto sia importante mettere a fuoco tale tema già negli anni della formazione scolastica, che a Mesagne si trova la prima “Climate Change School” italiana, con «un docente accreditato esperto di cambiamenti climatici» (lo ha ricordato Lucia Portolano in un *Album* della «Repubblica» dedicato alla Puglia, 25 settembre 2019), la qual cosa rivela la particolare sensibilità della nostra regione rispetto a tale problema.

Ospitati nella bella cornice del Palazzo Pantaleo, di proprietà del Comune di Taranto, si è ritenuto di coinvolgere alcuni amministratori di questa realtà pugliese. Nella sessione intitolata “Cultura, legislazione e politiche territoriali”, presieduta opportunamente dal dott. Gianfranco Gadaleta – Capo del Segretariato congiunto nell’ambito del Programma 2014-2020 Interreg V-A Grecia-Italia – si è perciò prevista anche la presenza del dott. Fabiano Marti, Assessore alla Cultura, pubblica istruzione e sport del Comune di Taranto, e del dott. Simone Marchesi, Consulente dello stesso Comune per le Politiche di rigenerazione urbana e valorizzazione culturale nonché Project manager del Progetto Polysemi per il Comune di Taranto. Necessario un riferimento agli aspetti legislativi nelle politiche di sviluppo del territorio: nel momento magico che la Puglia sta vivendo – con la radicata ambizione di assestarsi su un modello di turismo annuale e non più stagionale,

nell'abbinamento di cultura, paesaggio ed enogastronomia – grava sull'intraprendenza di molte imprese, giovani e non, il peso di una burocrazia sfinente e di un regime capestro di tassazione.

Nella sessione immediatamente successiva, dal titolo “La cooperazione internazionale: il programma Interreg 2014-2020”, si è voluto dare voce all'esperienza Polysemi attraverso la partecipazione dei partner del progetto e del responsabile finanziario, Sig.ra Maria Luisa Larosa. Conveniente è sembrato anche invitare i rappresentanti di “Fish and Chips”, un progetto Interreg 2014-2020 che vede capofila l'Università degli Studi di Foggia, dedicato alla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale dell'area di Taranto e dell'isola di Corfù.

Infine, nell'ultima sessione, dal titolo “Cultura, sviluppo del territorio e media”, giornalisti della televisione e della carta stampata hanno sottolineato l'importanza dei mezzi di comunicazione nella crescita del territorio, avvertendo tuttavia sia delle opportunità sia degli inconvenienti che gli stessi mezzi determinano in piena era digitale.

Nel lasciare al lettore il gusto di scoprire gli esiti di questo originale Convegno, anche a nome dell'intero Comitato scientifico, composto dai Professori Stefano Bronzini, Magnifico Rettore dell'Università di Bari Aldo Moro, Pasquale Guaragnella, Giovanna Scianatico, Franco Vitelli e chi scrive, ho il dovere e il piacere di ringraziare il Sindaco di Taranto, dott. Rinaldo Melucci, per la generosa accoglienza in uno dei palazzi storici più belli della città; il dott. Fabiano Marti e il dott. Simone Marchesi per il contributo fattivo nella organizzazione del Convegno. Un sentito ringraziamento va al Direttore del Dipartimento di “Lettere, lingue, arti. Italianistica e culture comparate”, Prof. Francesco Fiorentino, per il sostegno e la disponibilità che mi ha garantito anche nella organizzazione di questo secondo evento convegnistico.

Allo staff tutto di Polysemi (la Signora Maria Luisa Larosa, Financial manager del Progetto, le Dottoresse Angela Mattia e Antonella Lampignano, i Signori Olimpia De Giglio e Pasquale Scarola), nonché alla Segreteria organizzativa (le dottoresse Sara De Giorgi, Amalia Federico e Rita Nicoli), va l'infinita riconoscenza per aver reso sempre tutto possibile.